

Salvi i 10 a bordo

La chiglia sfondata

Naufraga sulla scogliera panfilo tedesco a Salerno

Imbarcazione « fantasma » nel golfo di Napoli — La tragedia di due campeggiatori — Paurosa la catena degli incidenti stradali

Paurosa avventura di un gruppo di turisti tedeschi che sono finiti, con il loro panfilo, su un basso fondale scoglioso, di fronte all'abitato di Ogliastro Marina, in provincia di Salerno.

Il panfilo, il « Triglav », di 60 tonnellate con a bordo quattro persone d'equipaggio e sei passeggeri, si era avvicinato alla scogliera senza che il comandante e i marinai si rendessero conto del pericolo. Sotto la linea di galleggiante si è aperta una grossa falla dalla quale ha cominciato ad entrare l'acqua. Il capitano ha dato subito l'allarme, via radio, chiedendo soccorsi. Il proprietario della imbarcazione ha deciso di scendere con i suoi compagni su alcuni battelli di salvataggio e di prendere terra per andare a cercare aiuti.

Il panfilo tedesco — cui si veniva accertato più tardi — era stato disorientato dal vento e, senza persona a bordo, era andato alla deriva per circa 30 miglia. Continuando l'opera iniziata nei giorni scorsi sulle affollatissime spiagge italiane, prese d'assalto per il servizio di salvataggio a mare, hanno tratto in salvo nelle ultime ore, sulle spiagge napoletane, quattordici persone.

In Val d'Isarco, nei pressi di Ponte Gardena, in provincia di Bolzano, sono stati rinvenuti la scorsa notte, i corpi ormai privi di vita di due giovani turisti tedeschi. Si tratta di Alfonso Graf, di 19 anni e di Josef Zirngield, di 20 anni residenti a Neustadt. I due, si erano accampati, con altri tedeschi, in località Villaprato. In un primo momento si è pensato a una disgrazia, ma alcuni testimoni oculari hanno dato dell'episodio una versione molto più drammatica: pare che i due giovani tedeschi, alla fine di una serata costellata di abbondanti libagioni abbiano litigato violentemente. Strettamente avvinghiati l'uno all'altro, colpendosi selvaggiamente con i pugni i due ragazzi sono precipitati assieme rotolando fino in fondo al dirupo. La montagna quest'anno ingoia purtroppo, ogni giorno, numerose vittime: due ragazzi svizzeri sono morti e un altro è in paurose condizioni. Le vittime facevano parte di una comitiva di otto studenti di un istituto di Zurigo. Sono stati colpiti da collasso cardiaco, mentre compivano una escursione sul colle Tete-Roude in Val d'Aosta. Pare addirittura che siano morti di sfinitimento durante la marcia contrastata dal maltempo.

Anche il panfilo « Serenella », proveniente da Brindisi, si è incagliato, ieri mattina, a causa della toschia, nella zona costiera di Capo Cavallo, sei miglia a Sud di Brindisi. Informata via radio, la capitaneria di porto ha inviato sul posto il rimorchiatore « Vigor » che è riuscito a disincagliare il « Serenella ». A bordo del quale si trovavano oltre all'equipaggio, sette persone fra le quali l'ing. La Cava, presidente della SOFIS.

Il panfilo, che ha riportato lievissimi danni, è stato trainato nel porto di Brindisi per le riparazioni del caso. L'equipaggio di un « panfilo fantasma » si è conclusa felicemente nel golfo di Napoli. Il panfilo, il « Fleur de Lyw », di proprietà del signor Pierre Baudy, era scomparso misteriosamente qualche giorno fa.

Polizia e carabinieri avevano subito iniziato le indagini sulle cause del caso. Il « Fleur de Lyw », ancorato nel porticciolo di Marina Piccola a Capri, aveva preso improvvisamente il largo. La ipotesi più probabile era quella di un furto. Invece, ieri mat-

Spedizione scientifica francese

Per 1 mese in cinque nella casa subacquea



MARSIGLIA — Un'immagine della casa sottomarina

L'esperimento nel Mar Rosso - Conferenza stampa dell'oceanografo Cousteau

MARSIGLIA, 17. La nave oceanografica « Calypso », rientrata a Marsiglia, ha tenuto una conferenza stampa scientifica nel Mar Rosso. Il battello era partito da Nizza il 27 febbraio scorso, accompagnato dalla nave mercantile italiana « Rosalio » che aveva a bordo il materiale che è stato poi utilizzato per i vari esperimenti effettuati dal comandante Yves Cousteau, il celebre oceanografo.

Cousteau ha ricevuto ieri pomeriggio i giornalisti nella sala ufficiale della « Calypso » ed ha fatto, durante l'ora di conferenza stampa, una esposizione della sua ultima spedizione.

« Noi contavamo di far ritorno in Francia, ha detto Cousteau, il 15 giugno o il primo di luglio; torniamo invece con un po' più di un mese di ritardo, ma non ci dispiace dal momento che abbiamo ottenuto dei buoni risultati. La nostra missione comprendeva due fasi: 1) per due mesi, abbiamo utilizzato il « piatto sottomarino » per esplorare il fondo del mare; 2) quindi abbiamo costruito un villaggio sottomarino alla profondità fra i 10 e i 25 metri — quanto concerne gli esperimenti fatti con il « piatto sottomarino », Cousteau ha reso noto che esso ha compiuto 30 immersioni in 14 giorni nel « Mar Rosso » nel golfo di Aden ed a nord dell'Oceano Indiano. A sud dell'isola di Socotra, a cento metri di profondità, il « piatto sottomarino » ha scoperto, ad esempio, milioni di granchi, nottolari che presentavano ciascuna una zampa posteriore appiattita, che permetteva appunto il suo salto. Nello stesso punto essi hanno potuto contemplare degli enormi pescicani: uno di essi misurava una diecina di metri. E' il caso della « Calypso ».

La preparazione e lo svolgimento di quest'operazione è stata affidata al capitano Cousteau, che ha lavorato in stretta collaborazione con il capitano della nave mercantile, il capitano Claude Wessly che ha partecipato all'esperimento « Diogene », il professore di biologia sottomarina Raymond Vaissiere, il cuoco Guener, il disegnatore industriale André Falco e il doganiere Pierre Vanoni.

Ogni giorno essi hanno effettuato dei tuffi in profondità. I miei uomini — ha proseguito Cousteau — non sono rimasti affaticati a causa del loro soggiorno nel fondo del mare. Il nostro esperimento del resto non tende a dimostrare che gli uomini possono vivere laggiù semplicemente che essi possono sopravvivere per un periodo di tempo nelle mine, dei pozzi di petrolio, ecc. Noi abbiamo cominciato lo sfruttamento del plateau continentale, abbiamo scritto le prime pagine della storia del mare. Il nostro esperimento del resto non tende a dimostrare che gli uomini possono vivere laggiù semplicemente che essi possono sopravvivere per un periodo di tempo nelle mine, dei pozzi di petrolio, ecc. Noi abbiamo cominciato lo sfruttamento del plateau continentale, abbiamo scritto le prime pagine della storia del mare.

Il 24 prossimo la « Calypso » partirà per il Mar Rosso. Procederà colà a nuove immersioni nel « piatto » il 6 ottobre, essa partirà per il Mediterraneo orientale al fine di procedere ai lavori di idrografia, mentre il mese successivo tornerà al largo di Porte Vendres (Francia sud), dove compirà una serie di immersioni in acque profonde per il Mar Rosso. Il 15 gennaio e febbraio 1964, la nave oceanografica sarà messa in ripartenza; nel successivo luglio, nella baia di Villefranche, Cousteau darà inizio all'esperimento « Pre-confini n. 3 ».

Nostro servizio

LONDRA, 17.

Gli inglesi sono stati invitati dalla polizia a partecipare a una grande caccia al tesoro al Scotland Yard e dell'idea che qualunque buca scavata di recente, ogni vecchio deposito, ogni pagliaio, ogni auto abbandonata, possa nascondere centinaia di milioni. I rapinatori del postale Glasgow-Londra sembrano ormai presi dal panico e tenteranno certamente di sbarazzarsi in ogni modo del grosso bottino.

Fino a questo momento sono state recuperate 242 mila 207 sterline, poco meno di un decimo dell'intera cifra rapinata giovedì della settimana scorsa sul treno postale. I privati che hanno rinvenuto queste somme hanno diritto a un premio pari alla decima parte. E' proprio in vista di questa ricompensa che gli inglesi partiti per il week-end non hanno trascurato di avvertire la polizia quando hanno visto qualche buca, appunto o qualche elemento sospetto: di soldi, però, non ne sono saltati fuori altri.

Molto più fortunati sono stati, invece, due impiegati — John Ahern e la signora Hessa Hargrave — che hanno rinvenuto alcune borse e valigie contenenti complessivamente 100 mila 900 sterline. Si divideranno la bella somma di 17 milioni. John Ahern godeva con la motocicletta del British del Surrey, quando è stato fermato dalla signora Hargrave, che si trovava da qualche minuto ai bordi della strada tentando di riparare l'auto che si era fermata.

Il motociclista ha dato volentieri un passaggio alla signora Hargrave. Ed è dopo (per sfortuna, hanno pensato in un primo tempo) il motore, a causa del peso eccessivo, si era surriscaldato. John Ahern e Hargrave sono scesi e si sono messi a parlare, aspettando che la moto fosse nuovamente in grado di partire.

E' stato durante questa sosta che Ahern e Hargrave hanno scoperto le valigie. « Abbiamo creduto — ha detto poi Ahern — che avessimo dimenticato il quattroruota dopo una merenda di 300 mila sterline. Ma abbiamo visto che ci trovavamo in buone condizioni: ci è sembrato giusto, allora, consegnarle all'ufficio oggetti smarriti. Appena ho sollevato una borsa sono scesi dal conto, però, di quello che conteneva sterline! Tante quante in vita mia non ne avevo mai viste ».

John Ahern e Esa Hargrave si sono, così, aggiunti alla lista, finora non troppo lunga, di coloro che riscuoteranno la percentuale del bottino. La polizia, però, non ha puntato tutte le sue carte sui ritrovamenti casuali e non ha smobilitato l'ingente spoglio bottino. Il tesoro è stato diviso in tre parti. La polizia, però, non ha puntato tutte le sue carte sui ritrovamenti casuali e non ha smobilitato l'ingente spoglio bottino.

Costanza, così, il minuzioso controllo su tutte le navi partenze e in arrivo e, in particolare, sulle imbarcazioni da pesca, che potrebbero essere usate dai rapinatori per trasferire il grosso bottino oltre Manica.

Le indagini, naturalmente, proseguono anche in Francia, dove viene ancora ricercato il capo della banda. I due milioni e 400 mila sterline che non sono state ancora rinvenute costituiscono, però, il motivo di maggior interesse da parte di Scotland Yard. Dopo che una piccola parte della somma è stata ritrovata in un'auto abbandonata, si è diffusa l'idea che qualche rapinatore possa avere acquistato qualche auto di contrabbando. « Imbottite » di sterline, poi nascondere in attesa di tempi migliori. La « caccia al tesoro », quindi, continua.

Questa mattina, intanto, cinque implicati nella rapina furono arrestati (tre uomini e due donne) sono stati portati davanti al Tribunale di Lussdale, che ha confermato il loro stato di arresto, come legge inglese prescrive. La prima udienza del processo è stata poi rinviata al 24 agosto. Due degli uomini sono accusati di aver tentato di introdurre illegalmente in Svizzera il grosso bottino. Le altre tre persone, finora ignote, le due donne e il terzo uomo sono, invece, imputati solo di ricettazione, per aver nascosto parte della refurtiva.



AULESBURY — La valigia, appartenente ad uno degli uomini arrestati, sequestrata dalla polizia (Telefoto A.P. - l'Unità)

Ha perso la causa Faruk non voleva pagare le monete

L'ex re d'Egitto Fuad Faruk è stato condannato dal tribunale civile di Roma a pagare 1675 dollari USA (pari ad un milione 70 mila 375 lire italiane) a titolo di risarcimento danni (e 400 mila lire di spese di giudizio) al cittadino svedese John Pedersen. Questi, il 4 febbraio 1959, dopo 7 anni di inutili richieste citò l'ex sovrano, sostenendo di avergli fornito, nel '52, monete antiche e francobolli da collezione per un valore complessivo di 1675 dollari che Faruk non gli pagò mai.

Vince la Socoroma: Stato condannato

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste è stato condannato a pagare la somma di 50 milioni quale risarcimento del danno materiale e morale alla Società Romana Alimentari (Socoroma). « Si è conclusa la causa intentata il 24 novembre del 1954 dalla società Socoroma contro il Ministero, il quale appunto nel 1954, in un comunicato stampa aveva resa pubblica erroneamente, la notizia che l'olio Castello, 1963 e a 2 milioni e trecento mila lire di spese di giudizio.

Ha intascato 50 milioni Non fu rapinato: ora è in galera

MILANO, 17. Alessandro Nasoni, il fattorino di un'azienda milanese chiamato il « corriere dei miliardi », che denunciò l'11 giugno scorso, di essere stato rapinato di 50 milioni che stava tentando di introdurre illegalmente in Svizzera, è stato arrestato oggi per simulazione di reato. Il magistrato non ha quindi creduto alla sua storia. Il Nasoni si trova attualmente nelle carceri di Lugano, anche se le autorità svizzere non vogliono confermare la circostanza. E' certo, infatti, che un magistrato di Lugano sta già studiando il fascicolo invariato dalla Procura della Repubblica di Milano che ha chiesto la estradizione dell'accusato.

Il « corriere dei miliardi », come il Nasoni venne chiamato dopo che fu scoperto un vasto traffico di valuta fra l'Italia e la Svizzera, si presentò l'11 giugno alla polizia di Milano. Raccontò di essere stato aggredito e « sequestrato » da alcune persone che si erano qualificate per guardie di Finanza. Quel giorno, il Nasoni stava andando in Svizzera, dove una quota gli aveva « commissionato » 50 milioni di lire. Alla polizia disse, appunto, che 50 milioni gli erano stati rapinati dagli sconosciuti.

I diritti dell'uomo

Israelita fa mutare una legge

Questa storia si è svolta a Bruxelles, 17 ha avuto il suo felice epilogo pochi giorni fa. Questi i personaggi e l'ambiente: un israelita praticante, un ufficio di controllo per disoccupati ed alcuni funzionari, un articolo — il nono — della convenzione europea per i diritti dell'uomo.

Le massaie in azione

Notti bianche per la salsa

Nonostante la diffusione dei cibi in scatola, c'è in Italia chi ancora provvede da sé, in modo del tutto casareccio, a fabbricare la salsa di pomodoro.

Tredici minatori annegati in Cecoslovacchia

Tredici minatori annegati in Cecoslovacchia

PRAGA, 17. Tredici minatori sono rimasti uccisi nella Slovacchia occidentale per l'irrompere di una vena d'acqua nella galleria dove lavoravano. Non è stato specificato quando sia avvenuto l'incidente.

Tokio

Affonda un traghetto: decine di vittime

TOKIO, 17. Una nave traghetto con circa 200 persone a bordo è affondata, oggi, al largo dell'isola di Tomari, nelle vicinanze di Okinawa. Sul traghetto si trovavano quindici uomini del « Terzaglio » e un numero imprecisato di passeggeri. Al largo di Kerama, nel corso di una tempesta, il « ferry boat » era affondato improvvisamente. A bordo c'erano 200 persone, 104 passeggeri che sarebbero stati tratti in salvo da alcune navi giapponesi del soccorso costiero e da alcune unità della marina americana. Secondo altri, le vittime del naufragio non sarebbero più di una ventina.

Washington

A Washington, il Weather Bureau Americana, ha emesso un bollettino con le previsioni del tempo nel mondo. In Italia — secondo le previsioni americane — da metà agosto a metà settembre si avranno moderate precipitazioni fino a Napoli e precipitazioni leggere fino a Sud. Le temperature si manterranno normali fino a Roma al di sopra del normale da Napoli in giù.